

Ai sensi della Legge 22 febbraio 2000, n. 28 (in Gazz. Uff., 22 febbraio, n. 43), la Nuova Editoria Soc. Cooperativa, editrice di Dedalo, con sede in Enna in Via Piemonte 66 mette a disposizione di candidati e partiti, che parteciperanno alla consultazione elettorale amministrativa del 30 e 31 maggio 2010, di usufruire di spazi elettorali a pagamento. Il listino prezzi può essere consultato presso la redazione di Dedalo sita in Via Piemonte 66.

Prossime pubblicazioni 7, 14, 21, 28 Maggio

Siamo oltre la frutta

di Massimo Castagna

E' il 27 aprile quando mandiamo in stampa il numero che leggete e ovviamente non possiamo non parlare dell'argomento del giorno che è quello legato alle elezioni amministrative del 30 e 31 maggio. Dal 30 aprile al 5 maggio si possono presentare presso il tribunale di Enna i simboli, i candidati a sindaco e le liste al consiglio comunale. Dalle ore 12,01 di mercoledì 5 maggio inizia ufficialmente la campagna elettorale.

Così, noi di Dedalo abbiamo pensato di dire la nostra oggi, e non domani, nel mezzo di una competizione elettorale, proprio per non influenzare chiacchierata. Di dire la nostra sulla pantomima di questi ultimi mesi, di evidenziare la decadenza della politica ed il prevalere di personalismi. Personalismi che ci sono sempre stati, ma mai come questa volta hanno prevalso su tutto il resto.

Che il ruolo dei partiti sia finito è vero, è lo è da tempo, ma è finita anche la figura del leader. In alcuni casi, come nel PD c'è una classe dirigente, ma non ci sono più i leaders, come i fatti dimostrano; c'è qualche dirigente più influente che tenta ancora oggi di pilotare, di guidare, di dirigere chi e che cosa non si sa. Ci si serve di qualche collaboratore che nelle vicende odierne ha causato più danni che altro, consigliando più in funzione delle proprie ambizioni personali che nell'interesse comune. Pensa un po' che strategia vincente!

La gente si è fatta più furba, non è più la semplice ignorante di un tempo, perchè non aveva tempo di informarsi, di capire e soprattutto di sapere. No, oggi non è più così. Chiunque segue la tv, molti leggono i giornali e diventano migliaia coloro i quali seguono giornalmente sul web, on line, sbirciando ora qua, ora là, le notizie che vuole. Insomma oggi si capisce più di ieri e si hanno le idee più chiare.

Per capire meglio di cosa stiamo parlando guardiamo quello che accade ad Enna negli ultimi quattro mesi a volere essere buoni, perchè potremmo risalire bene a settembre.

Nel Pd si scatena la voglia di primarie, di quel tipo di elezione che dovrebbe coinvolgere la gente, che a sua volta dovrebbe scegliere il candidato sindaco per la città. Ebbene, tutti ricorderanno chi era favorevole e chi era contrario; poi erano pronti a candidarsi 10 persone suddivise per aree, pronte a fare un passo indietro qualora fosse sceso in campo il leader Senato-

Enna

Siamo oltre la Frutta



ra. Ritorna in campo il senatore. Subito attaccato da un non meglio identificato personaggio, di quelli strani che circolano nel Pd, che venuto da fuori per inveire con storie vecchie, morte e sepolte da 15 anni, avanguardia di un altro senatore che pensa che il primo abbia connivenze con la mafia, dimenticando però che con il "mafioso" si era già accodato nelle candidature al senato, quando il secondo era rimasto fuori dalla lista. Poi ancora mi candido, anzi no, forse sì, vediamo un po', sto decidendo.

Morale della sempre eterna favola le primarie a cosa sono servite se non a dilaniare il partito? Già, perchè quello che doveva essere uno strumento di scelta democratica, più adatto agli americani, che ai siciliani, si è rivelato un clamoroso fallimento, tanto è vero che nessuno dei due partecipanti è candidato. Che si è stati costretti a prendere un "terzo" per non dilaniare ancora di più il partito.

Nel centro destra poi la sceneggiata continua; non solo non ci sono leaders, ma non c'è nemmeno una classe dirigente; un deputato regionale che non si deve

mai, uno nazionale relegato all'angolo; non ci sono partiti, ma tanti piccoli caporali che si credono generali, ma non hanno truppa alcuna e fanno piani, elaborano strategie, tattiche di guerriglia, ma mancano i soldati.

E rinviano, rinviano; e si aggiornano e riaggiornano, e come tante pecore al pascolo aspettano che il pastore ora da Roma, ora da Palermo dia la dritta su dove deve andare il gregge. Ma intanto continuano a vedersi e a pascolare assieme. Un sindaco, due sindaci, tre sindaci. Tutti pensano di dirigere la fantomatica coalizione, ma nessuno ne ha né la forza, né il carisma.

E intanto nessuno parla di città. Qualcuno parla del solito Castello, dell'Autodromo, ecc. ma un progetto di sviluppo, un'idea di città non ce l'ha nessuno. Tutti stanno pensando a come sistemarsi prima e meglio possibile, il resto si vedrà. Tutto sta andando a scatafascio e a nulla valgono gli appelli al non voto che qualche nostro lettore lancia sul web. Il non votare è peggiorare ancora le cose.

Siamo alla frutta, oppure anche questa è superata?

Le elezioni amministrative sono considerate senza alcuna smentita l'evento più importante che una città possa vivere. Ogni 5 anni siamo capaci di trasformare la nostra città in un grande palcoscenico ove tutti interpretano una moltitudine di ruoli.

Non tutti protagonisti ma anche molte comparse. Vi sono coloro che osservano e coloro che contestano, che si entusiasmano e qualche volta si esaltano, che si tuffa nella mischia da professionisti collaudati come sempre hanno fatto, e chi considera l'evento un'occasione della propria vita da sfruttare ad ogni costo.

Le elezioni sono un'occasione ormai consolidata di verifica delle capacità di amministrare una città e rappresentano il più alto momento democratico che si possa vivere. Il cittadino sceglie le persone che ritiene capaci, credibili e coerenti per attuare progetti e programmi condivisi.



Anche senza saperlo, quasi tutti riconosciamo le note della "Danza delle ore". Si tratta di un ballo classico inserito nell'opera La Gioconda di Amilcare Ponchielli, dove dodici ballerine danzano in cerchio (le ore sull'orologio) e due altri ballerini in mezzo (le lancette).

Quale più leggiadra rappresentazione potremmo dare, a pochi giorni dalla presentazione delle liste, in questa città un tempo votata alla musica, all'opera, al balletto classico?

I candidati a sindaco infatti sono cambiati più volte in questi ultimi giorni, uno ad ogni ora si potrebbe dire. È stato tutto uno svolazzare di tutù da qui a lì e viceversa.

Cominciamo dunque dalle "ore", che a Enna sono ben conosciute in altro ambito e richiamano immancabilmente alle tenere figure dei "lurini" come si dice dalle nostre parti. Luri o lurini, per evitare offese, con o senza apostrofo, al centro delle nostre attenzioni ci sono inesorabilmente quelli di Enna al centro (lo dice la parola stessa). Questo è il nuovo che avanza venendo da lontano, da un'epoca in cui non c'era il PD, non c'erano i DS ma solo il PCI. Il buon vecchio Enzo Cimino, schietto e sincero da sempre, è il candidato di tutti, come lo era all'inizio, prima che la formazione si completasse. Dal coacervo innaturale di vetero cattolici e vetero comunisti (agli estremi antipodi del PD, fatto di post cattolici e post comunisti) è nato questo progetto, dove convergono il diavolo e l'acqua santa.

Anche qui i balletti sono stati godibilissimi: si è parlato a più riprese di altri candidati e candidate, insieme ad OPEN. che doveva nei suoi intenti iniziali essere solo un Osservatorio Politico e

La danza delle ore

si è via via avvicinato ad osservare tanto da vicino da finire dentro la competizione elettorale. Prima avrebbe voluto candidare a sindaco l'arch. Contino, poi è confluito in quest'altro candidato antimirelliano DOC. Ballando sotto le stelle, su questo lato del proscenio ci saranno due liste, l'una formata da Italia dei Valori, l'altra da Socialisti, Federazione di Sinistra, OPEN e amici di Cimino. Di alcuni conosciamo bene le coreografie, di altri le scopriremo, di certo rimane la sottile inquietudine di vedere gli ultra ortodossi di campo avverso ritrovarsi attorno ad una sorta di brodo primordiale.

La coalizione, piroettando prima avanti poi indietro come la musica comanda, ha perso per strada l'associazione Fendinebbia, anch'essa politicamente diversa ma coincidente con una corrente o parte di corrente del PD. Caduta la candidatura Mirello, caduta la candidatura Agnello, i nostri fari anabaglianti sono tornati a rischiare la strada del ritorno, cedendo una candidatura a sindaco che poteva essere brillante.

Ma passiamo alle lancette. Intanto la vicenda PD, su cui ci sarebbe poco da scherzare visti i risvolti vergognosi assunti dalla resa dei conti regionale. Se, come sembra al momento in cui verghiamo queste righe, la commissione nazionale di garanzia censurerà i comportamenti dei nemici di Crisafulli, questa vicenda potrà dirsi conclusa e potremo tranquillamente tornare a prendere in giro (da bravi ballerini) anche il Senatore, che saremmo curiosi di vedere volteggiare con la sua innata grazia, magari sulle punte. Intanto a forza di piroette, l'ex leader maximo sarà calato di un buon mezzo chilo: prima si candida, poi no, poi sì, poi no, poi forse anzi definitivamente no. Con tanto di primarie nel mezzo.

Questa storia ha fatto, per il momento, tramontare altre due candidature; quella del Sin-

daco uscente e quella del florivirgulto rampante che Galvagno aveva immediatamente rivestito di porpora, dopo averne svestito Agnello. Proprio in queste ultime ore è ricomparso, con un volo d'angelo degno di una ballerina di rango, quel Paolo che ha contribuito a mantenere in auge l'antica stirpe dei Garofalo. Era sparito dal proscenio qualche tempo fa ma evidentemente era solo in tournée all'estero.

Nello schieramento opposto la tradizione è tradizione (per questo si chiama balletto "classico"). E la tradizione vuole guerre fratricide fino all'ultimo, con ogni partito che avanza la propria candidatura, ma soprattutto non vuole quella altrui. Unica eccezione è rappresentata dal PdL lealista o parte di esso, che sembrava voler candidare qualcuno dell'UDC, ma solo come variazione sul tema, anch'esso classico, del "né tu né io cane maledetto".

Ci sono ancora in piedi la candidatura indefettibile dell'avv. Montalbano e quella quasi certa del prof. Mocerì. Candidature valide entrambe, con l'unica differenza che la prima è ampiamente condivisa nel PdL Sicilia dov'è nata, mentre la seconda è mal sopportata da una parte stessa dell'MPA che l'ha espressa. E questa volta niente malintesa pubblicità subliminale.

Per farci stare all'erta, in queste "ore" si è ventilata un'altra candidatura autorevole, da primo ballerino, una specie di contraltare al Nureyev di parte avversa, ma potrebbero essere solo variazioni coreografiche inventate lì per lì per rendere lo spettacolo più attraente.

Danzando e ballando si è fatto tardi, non ci rimane che sognare un coreografo veramente bravo che sappia ridare slancio a questa città, mettendo da parte comparse e ballerine di fila. La danza continua ma, attenzione, di ore ne mancano ormai veramente poche.

Peppino Margiotta

Più si è informati, più si è protagonisti.



Spesso i risultati tradiscono le aspettative. Nel nostro caso non si può pretendere di ottenere in un periodo limitato ciò che richiede un percorso lungo e faticoso, ordinario ed esigente nel suo evolversi, con i sacrifici e le gratificazioni di chi costruisce la propria vita senza scorciatoie fuorvianti.

"Nella politica, come in tutte le sfere dell'attività umana, occorre il tempo, la pazienza, l'attesa del sole e della pioggia, il lungo preparare, il persistente lavoro, per poi, infine, arrivare a raccogliere i frutti." Luigi Sturzo

Pur tuttavia consapevoli dei limiti riscontrati possiamo migliorare il rapporto con la città e garantire una più incisiva ed attiva partecipazione dei cittadini?

Le elezioni sono un'occasione ormai consolidata di verifica delle capacità di amministrare una città e rappresentano il più alto momento democratico che si possa vivere. Il cittadino sceglie le persone che ritiene capaci, credibili e coerenti per attuare progetti e programmi condivisi.

Ma i candidati ed i programmi da chi sono proposti? È ovvio dai partiti. Ma anche da movimenti ed associazioni che ambisco-

no legittimamente a rappresentare istanze di cittadinanza attiva senza la mediazione dei partiti tradizionali.

Non vi è dubbio che i partiti e l'associazionismo più impegnato si propongono di interpretare i bisogni dei cittadini, ma il momento elettorale con le sue regole e tempi impone un'accelerazione che obiettivamente non favorisce la comprensione delle proposte e la qualità originariamente a loro attribuite. Magari molte cose si condividono, ma al momento di decidere scattano altre priorità. Purtroppo.

Come favorire un rapporto più maturo e consapevole con la politica, i partiti e la pubblica amministrazione?

Una risposta è sotto gli occhi di tutti: l'informazione è fondamentale per partecipare ed essere protagonisti. Negli ultimi mesi abbiamo avuto la dimostrazione di come i cittadini sono stati aggiornati in tempo reale su ciò che accadeva dentro e fuori i Palazzi, nelle piazze e in tutta la città.

Un aggiornamento che si è sviluppato anche, su come gli stessi cittadini reagivano all'inondazione di informazioni e novità (internet, blog, facebook,...). Un'appa-

rente ed ingovernabile confusione? No, è la città che ha spalancato porte e finestre alle nuove tecnologie.

Una grande espressione di trasparenza e di verità che ha messo a nudo i limiti e le potenzialità di tutti: l'attività dell'Amministrazione Comunale, il disagio e le sofferenze dei cittadini per i disservizi ma anche per la povertà crescente, le lotte interne e le difficoltà di gestione nei partiti, l'insufficiente capacità di comunicare prioritariamente programmi su cui impegnarsi a rendere conto e su cui animare il confronto nella città, l'emergere di nuovi soggetti politici, la tendenza a preferire ciò che divide rispetto a ciò che unisce, l'exasperazione del criterio di appartenenza: chi non è con me è contro di me, la scelta dei dirigenti dei partiti e dei candidati mediante le votazioni primarie.

Ma a proposito delle Primarie, vera novità per Enna, non sfugge agli attenti osservatori che, pur rappresentando un momento di democrazia diretta da rispettare profondamente, dovrebbero essere considerate la fase culminante di un rigoroso percorso di selezione della classe dirigente incentrata

(Continua a pag. 3)

Enna al Centro: una coalizione per la Città

L'intervista a Enzo Cimino, candidato a sindaco è stata realizzata qualche giorno prima della data di uscita del giornale. Evidentemente da allora ad oggi qualcosa potrà essere cambiata e qualche dettaglio che oggi manca, lo ritroverete nel sito.

- Enzo Cimino Lei, al momento, uno dei due candidati a sindaco di Enna e sarà a capo di una coalizione che avrà il nome di ...?

"La coalizione ha preso il nome di Enna al Centro. Riteniamo che tale nome, che è anche un motto, aiuterà il cittadino a capire quale percorso vogliamo intraprendere. La città al centro di tutto, ad individuare il punto di partenza di questa coalizione."

- Della quale faranno parte?

"Due movimenti: che sono coloro che hanno avviato un processo lungo ma abbastanza lineare; Enna in Movimento e Open, alleati di Italia dei Valori che si presenterà con una lista e Federazione di Sinistra e Socialista che assieme ai due movimenti formeranno un'altra lista."

- Ma quante saranno le liste?

"Due. Due liste, una di Italia dei Valori e l'altra di Enna al Centro, sarà la risultante evidentemente di persone e soggetti del tutto autonome dal sistema del potere e l'unico spirito che li anima è quello di aiutare la città a ritrovare il percorso che è naturale e logico, cioè un percorso di idee, di programmi, di progetti e di vincoli comportamentali."

- Avete già un'idea della squadra assessoriale?

"Anche questo sarà definito nei prossimi giorni; posso dire che sarà ispirata allo stesso schema che ha dato vita all'alleanza, cioè persone che rispondono a dei criteri che sono quelli della competenza, dello spirito di squadra e quello di esprimere una classe dirigente alternativa a quella che abbiamo avuto fin ora e che riteniamo se non fallimentare comunque inadeguata."

- Voi vi ponete come alternativa solo al Partito democratico o all'intero sistema?

"Evidentemente siamo alternativi allo sconquasso."

- Quindi all'intero sistema?

"All'intero sistema, perchè le commissioni, il potere inteso come gestione trasversale, ha prodotto un modello di vita pubblica che può essere semplificabile con la vergogna dell'Ato Rifiuti e anche con le modalità di presenza di quella che dovrebbe essere la vitalità, l'energia della nostra città, cioè l'università, che incomincia ad essere corrosa, anch'essa ahimè, da un sistema penetrante e duro che è quello dell'interesse di parte del potente



Enzo Cimino

locale."

- Brevemente i punti salienti del suo programma.

"Noi abbiamo un motto, siamo scesi al capolinea dobbiamo ripartire tracciando il futuro con che cosa, con un progetto di buon governo, che per tante straordinarie amministrazioni hanno voluto significare storia, vitalità della collettività, progetto di buon governo sostenuto da una nuova classe dirigente; vogliamo mettere mano a una situazione che è così semplificabile; nessuno sente di ritrovarsi in quello che è il futuro segnato dallo sviluppo anzi ci sono tracce di inviluppo e di vuoto di economia. Tutti sanno che la città ha perso le sue identità storiche e stenta a

trovare quelle nuove, ormai agli occhi di tutti il crisafullismo si traduce in malgoverno del bene pubblico, poi alla fine purtroppo ahimè questa città è sempre più allentata, colpita da segni di povertà e di degrado complessivo, cioè la città è saltata come sistema. Dove vogliamo andare. Una l'ho già detta che è la sfida per una nuova classe dirigente; quella attuale vado dicendo ripetutamente

Massimo Castagna

Più si è informati, più si è protagonisti.

(Segue da pag. 2)

sulla capacità di ascolto e dialogo con i cittadini, sulla definizione dei programmi e la capacità di attuarli, sulla qualità morale e la competenza operativa dimostrata, ma soprattutto sulla capacità di aggregare e fare squadra nel servire e cogestire la città.

In tale contesto di intensa e coinvolgente informazione circolare, tutti hanno l'opportunità di fare un passo avanti, di criticare, di superare l'isolamento e la solitudine, di partecipare più attivamente alle riunioni organizzate e di contribuire a rendere più politicamente attive le

associazioni ed i partiti espressioni di differenti idealità e programmi amministrativi.

Ed è sorprendente scoprire le numerose energie e le volontà a migliorare la nostra città di cui tutti, però, dovremo farci maggiormente carico con la forza dell'impegno e la positività della testimonianza che, se ancorata nel migliore patrimonio di valori culturali e religiosi della nostra storia, riuscirà a proporsi alle nuove generazioni con credibilità. Anche perché un «Un programma politico non si inventa, si vive.» L. Sturzo

Gaetano Mellia

SCARLATA TRAVEL
 Your Operator
25
 1985 ANNI DI ATTIVITÀ 2010
Estate a New York Filadelfia e Washington
Partenza 18 Agosto 2010 8 gg. 1/2 pensione
Visite e Tour Hotel 1° Categoria
€ 1290 + tasse
OFFERTA: Messico e Crociera Caraibi Part. 25/07/2010
 Programmi dettagliati sul nostro sito www.scartour.it
 Via Roma, 137 - Enna Tel. 0935/504086 - 24709 Fax 0935/24709 - 438824 cell. 340.2583286

BELLOMO
 autocarrozzeria • verniciatura
 ☎ 0935 530060 339 5294619 - 340 8754747
 carrozzeriabellomo@email.it
 Via Scifitello, 5 - Enna

- Smontaggio
- Raddrizzatura
- Assemblaggio lamierati
- Preparazione verniciatura
- Verniciatura
- Montaggio
- Lucidatura
- Banco dima



Scala reale

Non quella che si fa con le carte, tutte belle lucide e colorate, che ti capita a Poker poche volte nella vita; per scala reale intendiamo una scala vera, ovvero, quella che collega via Trieste con l'Ospedale Vecchio: più vera di così!.....con tutte le scritte sui muri... con i cocci di vetro colorati... con l'erba che fa a gara con la muffa tra tonalità varie di verde... con quelle meravigliose cascatelle d'acqua profumata e multicolore che formano qua e là graziosi laghetti....



Vabbè, ogni tanto c'è qualche siringa sui gradini e capita di "beccare" qualcuno che fa pipì negli angolini, ma, quando scappa non c'è il tempo di arrivare ai bagni, e se infini ci si arriva... sono così puliti ma così puliti, che...passa...la voglia; e le siringhe poi, presto detto: c'è vicino ancora un pezzetto di ospedale e magari la colpa è dei pazienti che non sono pazienti, e magari si fanno la puntura mentre scendono dalle scale, si sa' il mondo va di fretta e la sanità pure.

A proposito dei bagni, state tranquilli, pare che ci siano i custodi, almeno un paio, più spesso prendono servizio nelle ore serali, quelle più pericolose per i fruitori, ma non è detto e non sempre, il servizio è discontinuo: uno sta fuori e "accoglie" gli utenti, l'altro sta dentro e s.. pera.



Ridateci le buche

Ma come? Abbiamo scritto pagine e pagine implorando la copertura delle buche che, di volta in volta (si fa per dire), si aprono sulle strade della nostra amata (sigh!) città, e ora chiediamo il contrario?



E sì! E lo spieghiamo: se aggiustare le strade deve continuare ad essere "damuci na' fattazza", grazie no! E una mera presa per i fondelli questa aggiustatina stile pane e Nutella, dove il pane è la strada e la nutella la cucchiata di asfalto (il colore non è proprio simile e neanche il sapore) spalmata sopra.

La consistenza, però, è simile, nel senso che in pochi giorni l'asfalto-nutella si disgrega e la...fetta di pane si allarga.

E quando l'intervento sembra più serio, tanto da chiudere il traffico, come in piazza Puccini qualche giorno fa, il risultato è che invece di una buca c'è un avvallamento.

A questo punto, non si ripariano più le buche e quando non saranno più tali e l'intera carreggiata sarà totalmente scoperta, almeno non salteremo sulle sospensioni, non faremo più lo slalom, non faremo la doccia ai pedoni (quando piove), con l'unica certezza di circolare su trazzere cittadine e la consolazione che la Nutella è sempre la Nutella.

Non è una conclusione, ma, francamente, non sapremmo cos'altro dire per rimanere un punto sotto al turpiloquio.

Non è una conclusione, ma, francamente, non sapremmo cos'altro dire per rimanere un punto sotto al turpiloquio.

Campionato Regionale Giovanissimi Girone D

I giovanissimi dell'Enna Calcio di Mr Leonardo Cino, guidati dal capitano Gabriele Pirrera, nonostante le previsioni all'inizio della stagione non molto incoraggianti, con l'impegno di tutti i ragazzi, hanno raggiunto un traguardo che li ha portati alle semifinali perdendo onorevolmente con un risultato di 2-0 contro il Real Gela, una tra le squadre favorite del campionato.



Un ringraziamento va ai ragazzi per il buon lavoro svolto, al Mr Leonardo Cino, ai Dirigenti e ai Genitori che hanno seguito i ragazzi con dedizione. Un in bocca al lupo a tutti per la prossima stagione.

AZ
 ARREDAMENTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITÀ COMMERCIALI
 ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE
 FORNITURE ALBERGHIERE
 PRODOTTI ED ATTREZZATURE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE

Food
 Bar - Gelaterie - Pasticcerie - Pizzerie
 Ristoranti - Salumerie - Macellerie
 Supermercati - Panifici

No Food
 Abbigliamento - Profumerie - Gioiellerie
 Calzature - Tabacchi - Farmacie
 Sanitarie - Cartolerie - Art. da regalo

Via Pergusa, 123 - 94100 Enna Tel. 0935.511853 / Fax 0935.537545
www.azetattrezzature.com - www.arredamentiaz.com - info@azetattrezzature.com

LA QUIETE
 ONORANZE FUNEBRI
 di FRANCESCO ANGILERI
 ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303

è nei momenti tristi che si ha bisogno di una perfetta organizzazione
un'Azienda giovane e dinamica



Henna nell'antichità di Enzo Cammarata C'era una volta...

Tra le risorse del nostro patrimonio culturale che, ci è stato tramandato sin dai tempi più lontani, c'è la mitologia (dal greco mythos, mito, e logos, discorso), ovvero il racconto dei miti, delle narrazioni fantastiche o anche storiche, che hanno lo scopo di chiarire le origini o il passato di una città, di un popolo o di un fenomeno naturale.

I temi che il mito può trattare sono vari: la nascita e le vicende degli dei, la creazione o la formazio-

ne di un sistema sociale e altri eventi legati alla storia dell'umanità. Tra i miti legati più direttamente al territorio locale ricordiamo per esempio il ratto di Proserpina, rapita mentre si dilettava a raccogliere dei fiori sulle sponde del lago di Pergusa.

Sbucò Plutone (Ade per i Greci) con la sua quadriga, così come rappresentato sul retro della moneta di periodo romano, emessa dalla città municipio di Enna.

La prese sul suo carro e con lei si dileguò scomparendo in un antro che

portava agli Inferi, di cui Egli era sovrano.

La dea Cerere, madre di Proserpina, vagò disperata alla ricerca della figlia fintantochè non raggiunse un compromesso con il rapitore: la fanciulla sarebbe ritornata alla madre per sei mesi dell'anno, mentre gli altri sei mesi si sarebbe inabissata nella dimora del consorte.

Così gli antichi spiegavano l'alternarsi delle stagioni: la madre Cerere, propiziatrice del buon raccolto, fa rinascere la natura nella primavera e nell'estate, periodo in cui gode della compagnia di Proserpina. Nell'autunno e poi nell'inverno, invece, la dea madre (Demetra per i Greci) manifesta tutta la sua tristezza per il suo distacco. Perfino la denominazione della stagione è assonante, cioè la parola "inverno" somiglia a quelle di "inferno" (il regno del demonio e dei dannati per la cultura cristiana) e di "inferi" (il regno dei defunti per la cultura pagana).

Il mito, elemento essenziale del sentimento religioso nell'antichità, è sistematicamente rappre-

sentato nelle emissioni monetali di periodo greco-romano in Sicilia. Un soggetto ricorrente è la testa di Zeus, Re di tutti gli dei, che troviamo raffigurato anche in una moneta di Agira del IV secolo a. C. nel periodo di Dione di Siracusa.

La mitica figura del re di tutti gli dei aveva ricevuto in dono dai Ciclopi i fulmini con cui poteva sconvolgere il cielo e scatenare le più violente tempeste (proprio nelle monete di Agira sul lato retrostante la testa di Zeus è raffigurato il fulmine). Quest'arma era l'emblema del sovrano dell'universo: quando nel cielo serpeggiava il balenio della sua luce, gli uomini capivano che il grande Zeus era adirato e ne erano atterriti.

Volendo condividere con i due fratelli, che lo avevano aiutato a conquistare il potere su tutto il mondo dei Dei e degli umani, Zeus assegnò a Poseidone il dominio assoluto sul mare e ad Ade la sovranità sul mondo sotterraneo e sulle regioni infernali. Tenne per sé il dominio del cielo e della terra, potendo così regnare tranquillamente dall'alto della sua sede preferita, il monte Olimpo.



Arti, mestieri e non solo...di Giusi Scaduto Donne ai fornelli si raccontano

In un libro sui mestieri Angela Barbera scriverebbe pagine toccanti. Intelligente e riservata, una vita tra i fornelli della storica trattoria ennese La Rustica, appartiene alla laboriosa generazione del secolo scorso.

Negli anni '30 - dice - Enna era una città agricola e mineraria, con il canciamanu (baratto) ci si procurava il necessario. Mentre mia madre filava la lana, in parte da scambiare con formaggio e farina, io impastavo tagliatelle e poi andavo a scuola. Non c'era tempo di annoiarsi e noi bambini ci sentivamo importanti, amati benchè si comunicasse più con sguardi che con parole.

Dopo la guerra, le rimesse degli emigranti cominciano a far circolare qualche soldo. Nel 1963 Angela - intanto sposatasi - apre la sua trattoria: primi avventori gli operai del mercato ortofrutticolo (alle 8 del mattino chiedevano pastasciutta), rappresentanti di commercio e camio-



nisti. Ricorda di avere cominciato con 3 fornelli, 1 credenza e 1 tavolo; il resto a poco a poco, mai a credito. Pietanze semplici, talvolta ottenute personalizzando ricette suggerite dai clienti e, tra un macco e una stigliola, tanta biancheria da lavare (a mano), rammen-dare, stirare.

Nel 1995, subentra la figlia Carmela che rinnova il locale ma non il menu. Spiega che per chi viene qui tutti i giorni (soprattutto impiegati) è importante poter mangiare come a casa. Anche i giovani stanno riscoprendo il piacere delle tradizioni, perciò polpettone, spezzatino, bollito e verdure di stagione non mancano mai. Tutto senza l'uso del congelatore perché Angela, maniaca dell'ordine e della genuinità, pensa che alteri i sapori. Sembra di vederle, madre e figlia, mentre in cucina "litigano" sulla consistenza della crema o la doratura della frittata, orgogliose l'una dell'altra. Esempio di imprenditoria femminile che trasforma fatica in solidarietà, passione in forza, memoria in gusto.

Sarà per questo che la trattoria, presidio Slow Food, è tra le migliori 100 in Sicilia per rapporto qualità/prezzo, apprezzato pure da Giancarlo Giannini e Simone Cristicchi.

Il Ristorante Pinocchio organizza eventi per Battesimi, Comunioni, Cresime, Anniversari, e Eventi vari

Pinocchio ristorante pizzeria Banqueting
C/da Sberna Enna Bassa Tel 0935.531879

730 ISE ICI?

ISE ICI BONUS GAS BONUS ENERGIA

CAF CNA Le soluzioni.

Via Emilia Romagna, 3
94100 Enna
Tel. 0935-502260
0935-511756
Fax 0935-511757
www.cna.en.it
E-mail:enna@cna.it

Scopri subito come risparmiare con CARTA CAF su www.cartacaf.it

Centro Assistenza Fiscale

Nel tuo interesse. Sicuro www.caf.cna.it



di Matteo Astorina

Da Castrogiovanni ad Enna

di Angela Montalto

Enna e il re Martino in Sicilia

Da che mondo e mondo abbiamo imparato che le lotte interne, ancor più tra persone esclusivamente potenti, non finiscono mai, specie poi se c'è da salire al potere.

Per quanto possa sembrare attuale, si sta parlando della seconda metà del quattordicesimo secolo, periodo in cui le due fazioni, catalana e nipote del re d'Aragona, si autoproclama re di Sicilia.

Nel 1393 a Enna serpeggiava una politica partigiana che contribuì a far scoppiare una rivolta contro i "Martini": dopo aver sopraffatto una guarnigione aragonese a guardia della città, furono eretti dei muri di protezione e cominciò una guerriglia che vide cadere in battaglia cinquanta cittadini.

La resistenza non ebbe infatti lunga vita e la città fu saccheggiata ed espugnata; l'unico motivo per cui non venne punitivamente retrocessa a feudo fu proprio la posi-

zione e l'importanza che ne davano i re coscientosi. Martino la confermò "città reale" al parlamento siracusano.

Allo stesso parlamento fu riconosciuta appieno l'importanza del castello di Lombardia, irrinunciabile, e fu concesso un riconoscimento a un membro della famiglia Polizzi che aveva conquistato Calascibetta eliminando la famiglia Chiaramonte (Martino decapitò Andrea Chiaramonte a Palermo che non l'aveva riconosciuto come re, tanto che lo stesso palazzo Chiaramonte fu confiscato e concesso ai frati francescani).

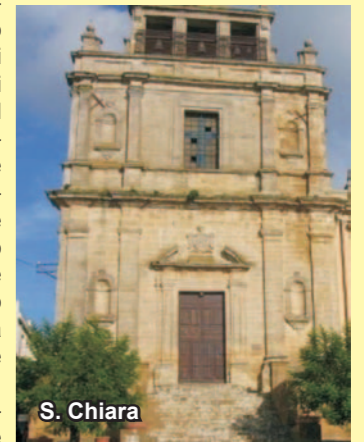
Molti nobili ribelli fecero la fine di Chiaramonte: i feudi appartenenti alle famiglie Fundrò, Gatta e Russomanno furono addirittura distrutti e rasi al suolo; gli abitanti di quei posti furono confinati in massa a Enna che così si ritrovò potenziata per essere rilanciata economicamente all'interno della politica isolana.

Nel prossimo numero ci concentreremo sulla formazione del borgo di Fundrisi che si riallaccia proprio a questo periodo storico.



Aria di solennità

Castrogiovanni, così tanto da dare i natali ai Licei Giunsi come molte città della Sicilia, come si che nacquero successivamente, si è già scritto precedentemente fu soppiantando in parte gli innumerevoli collegi gesuiti presenti in Sicilia. La chiesa di Santa Chiara la troviamo tutt'ora nella piazza oggi intitolata allo statista Colajanni.



S. Chiara

Essa, al suo interno, possiede uno stile barocco nel quale sono annessi dei ferri battuti che stanno a testimoniare l'avvento, dopo il 1767, delle clarisse che presero il posto dei gesuiti che era spesso dominio della chiesa.

Dimostrazione ne è uno dei diversi collegi sorti, congiunto con la chiesa di Santa Chiara, ovvero quello dei gesuiti che nacque intorno al 1616 nei pressi della Chiesa Madre e del palazzo Pollicarini, per volere del nobile Francesco Rotundo.

Tale collegio otteneva dei contributi annui affinché si potesse continuare l'attività di istruzione messa interamente nelle mani dei Padri Gesuiti, educazione che ebbe a lungo un grande prestigio

bruscamente cacciati; inoltre al suo interno si può ammirare uno splendido quadro intitolato "Madonna delle Grazie" dello "Zoppo di Ganci" un famosissimo pittore siciliano che si chiamava in realtà Giuseppe Salerno.

Anche il pavimento della chiesa è molto gradevole e raffigura una città mediorientale ed un battello, ma questa non è la vera particolarità della chiesa, infatti ciò che la contraddistingue, regalando ai visitatori un'aria di solennità, è il suo essersi trasformata in sacrario per i caduti in guerra.



Mostra "Passione di Cristo in miniatura" di Antonio Cannizzo

Al Treno Museo di Villarosa è stata allestita la mostra permanente "La Passione di Cristo in miniatura" realizzata dall'artista ennese Antonio Cannizzo.

Ripercorrendo le tappe significative della Passione di Cristo così come descritte dai Vangeli, la mostra rappresenta un evento unico nel suo genere, con la realizzazione di 8 opere in miniatura che integrano, insieme ad ambienti in stile orientale, le figure dei personaggi con originali indumenti in stoffa.

Si tratta di una riproduzione fedele degli ultimi momenti della vita di Cristo, fra i quali meritano di essere citati l'Ultima Cena, splendido esempio di ricostruzione biblica in miniatura, la Via Dolorosa e la Crocifissione, raffigurante il monte Golgota, in una suggestiva visione scenografica.

Lo scopo della realizzazione degli ambienti in miniatura è quello di portare a conoscenza usi, costumi e



"Si tratta di un'altra grande opera realizzata dall'artista ennese che va ad aggiungersi



al paesaggio contadino e minerario in miniatura, già presente all'interno del museo".

Notevole anche la scelta delle musiche che accompagnano la mostra, uno straordinario lavoro di ricerca che include brani tratti dalla *Passione secondo Matteo di J. S. Bach, dalla Messa di Requiem di Verdi* e dalle composizioni sacre di Haendel.

Antonio Cannizzo, da tempo impegnato in lavori atti a promuovere la Sicilia e le sue tradizioni, piega la sua abilità alla realizzazione di opere d'arte dall'impronta realista, e quest'ultima iniziativa è da considerarsi una particolarissima evoluzione del suo percorso artistico che dà vita ai volti e alla storia dei personaggi e agli ambienti che li circondano, realizzati con la massima perizia e cura dei particolari.

Filippo Occhino

Parafarmacia LIPIANI
Dott. Fabio Lipiani FARMACISTA

Farmaci da banco - Veterinaria - Omeopatia
Integratori dietetici - Dermocosmesi - Elettromedicali
Prodotti per l'infanzia - Autoanalisi - Check food

Via Rosario Livatino, 124
Enna Bassa Tel./Fax 0935 535258



Parola d'arte di Isabella Giaimo

L'arte dell'attore

Catarsi. Questa la funzione del teatro sin dall'antichità. Il pubblico si libera dai mostri interiori e la comune coscienza si rivede nelle situazioni rappresentate sul palcoscenico. Ma chi era ed è sul palco e ne calca le scene polarizza su di sé il pathos collettivo, permette agli spettatori di specchiarsi nel ruolo che impersona. Impresa affatto scontata.

L'attore, nel nostro caso un attore ennese con una lunga formazione alle spalle, spiega il lungo lavoro interiore che sta dietro la messa in scena di un personaggio. Andrea Trovato ha diretto nella sua città un corso di recitazione, la "Prima Bottega del Teatro" aperta dal Parco Letterario "N. Savarese", il cui obiettivo era giungere all'essenza dell'essere attore, quale interprete della realtà. Un cammino a ritroso nella memoria, nelle sensa-

zioni e nelle impressioni da cogliere dentro sé stessi, da incidere, da custodire per poi esprimersi nella molteplice realtà e nella completa armonia tra anima e corpo.

Il ritmo cardiaco, il respiro: questi i fondamenti da cui partire verso l'esplorazione del proprio io. L'uso della memoria sensoriale, del contatto oculare per iniziare una comunicazione con il mondo esterno che culmina nella fiducia, basi inconfutabili per riuscire a calarsi in un ruolo e interagire con gli altri attori.

Occorre che l'attore sappia svuotarsi, senza perdere il proprio baricentro, equilibrio interiore fondamentale che gli consenta di volta in volta di mettere a disposizione dello spazio inanimato la propria volontà e di dare un'anima a tutto ciò che lo circonda, ad un testo.

Deve pertanto essere



Andrea Trovato



Istantanea su...i giovani di Selenia Fiammetta Blue Jeans...I love you!

Tutti, ma proprio tutti, ne hanno svariata paia nell'armadio...È forse la "scoperta" più geniale nel campo della moda, l'indumento che ha conquistato intere generazioni e che non ha perso il suo primato nel corso degli anni (nostante di anni ne abbia ben centocinquanta), certo con le dovute evoluzioni e adattamenti del caso.

"Blue" ovviamente ne indica il colore, ma forse in pochi sanno che la parola "jeans" ne indica invece la città d'origine: entrambi i fattori hanno avuto a Genova, e più precisamente nel suo porto e nel suo fervore commerciale, la tappa iniziale del loro lungo cammino per le vie del mondo...

Genova infatti fu scelta dai commercianti di Nimes (dal cui nome deriva il termine "denim") come punto di partenza per le merci destinate al Nord America, patria ufficiale dei jeans. Sul resto della storia possiamo anche sorvolare e puntare piuttosto l'attenzione agli svariati usi a cui questo capo "speciale" (nato come semplice indumento da lavoro per le miniere) oggi si presta.

Basterebbe dare un'occhiata alle riviste di moda per accorgersi che il jeans, quello moderno, con bottoni, impunture, rivetti, ha smesso da tempo di essere utilizzato solo dai giovani o per il tempo libero, divenendo un oggetto di lusso.

Da quello "a zampa" o scampanato, abbinato alle camicie scozzesi, a quello "jodhpur", perfetto con una blusa kimono; da quello "boyfriend", da portare sempre arrotolato, a quello "stretch", in contrasto con proporzioni over; e ancora, da quello "superslim", meglio se a vita bassa, a quello a "vita alta", da indossare con una cintura in cuoio vintage... Quest'anno più che mai, inoltre, anche gli accessori si vestono di denim... tessuto che diventa protagonista di borse (siano buste, tracolle, bauletto) scarpe (ballerine, sandali), occhiali e così via. Lo stile è bon ton e chic, un po' anni Settanta, anni in cui i vari brand, ricordiamolo, si impadroniscono del jeans come parte integrante del loro pret-à-porter ed il famoso pantalone entra negli armadi di tutto il mondo...



società

prima l'attore a produrre una catarsi in sé, per potere vestirsi di qualsiasi ruolo: libero, pulito da tutto ciò che lo circonda per esprimere a seconda dei casi tutto il ricco bagaglio psico-fisico che è riuscito a classificare e ordinare nella sua mente.

Ad Enna è stato restituito il teatro, il contenitore, il significante. Per dare il giusto senso serve il contenuto, il significato, l'attore. Riempiamo questo vuoto.

Scuola e "squola" di Ivana Lo Giudice Apprendistato a 15 anni "Impara l'arte e mettila da parte"

Il 28 gennaio scorso l'Aula della Camera, ha approvato, a maggioranza, un emendamento ddl lavoro, collegato alla Finanziaria, che considera l'apprendistato come assolvimento dell'obbligo di istruzione. In parole povere, i ragazzi potranno iniziare a lavorare come apprendisti già a 15 anni e far valere quell'anno come se fossero stati seduti dietro i banchi di scuola. L'apprendistato come alternativa all'ultimo anno di obbligo scolastico non riguarderà solo gli studenti iscritti ai corsi professionali ma tutti gli ordini di scuola.

Nella strategia disegnata dal ministro Sacconi, sottoscritta dalla collega Mariastella Gelmini, c'era l'idea di dare l'opportunità di lavorare a coloro che di scuola "non ne vogliono proprio sapere." Ma questa proposta sembra andare a

fronteggiare la crisi, si decide di dar spazio ad un apprendistato che, nella maggior parte dei casi, si traduce in lavoro minorile vero e proprio. Più che un lungimirante cambiamento "epocale" si può parlare di un salto all'indietro "epocale" dove la novella di Verga "Rosso Malpelo" sembra una recente recensione.

Un ragazzo allontanato dalla scuola e avviato al lavoro evita 4 anni di scuola superiore, fa perciò "risparmiare" 28 mila euro, il calcolo è presto fatto. Ma restano comunque vaghi i termini e le modalità di questo provvedimento: dove e in che modo i ragazzi vengono avviati come apprendisti? Chi e cosa insegna? Intanto i ragazzi "non portati per lo studio" escono dalla scuola, poi si vedrà? Il principio d'immettere i giovani, subito, nel mondo del lavoro non è né illogico né irrazionale, ma bisogna tener conto di una realtà ben chiara.

In Italia si contano 2ml di disoccupati e 4 ml di precari. Le fabbriche chiudono battenti ricorrendo alla cassa integrazione. Ci sono lavoratori che si accampano sui tetti per difendere il proprio posto di lavoro. Diplomatici, plurilaurati e masterati lodevoli non trovano occupazione e il lavoro nero dilaga, nonostante ciò si parla di avviare al lavoro ragazzi 15 enni abbandonando anzitempo la scuola.

La proposta del ritorno all'apprendistato precoce e alla modifica dell'obbligo d'istruzione (da 16 a 15 anni)

non può non scatenare pareri avversi soprattutto da parte dell'ex ministro dell'Istruzione Fioroni che accusa la maggioranza di fare "carta straccia" dei principi costituzionali che tutelano l'Italia a fanalino di coda rispetto ai paesi dell'area OCSE che innalzano l'obbligo scolastico alla maggiore età. I nostri ragazzi, invece, sono destinati a concludere prima gli studi, con competenze acquisite, minime ed inadeguate per entrare a pieno titolo

nella società multiculturale a causa di una scuola inefficiente.

E poi, in un momento di crisi sociale ed economica pesante, come quella che ancora attraversiamo, invece di intensificare i percorsi d'istruzione attraverso corsi formativi per i giovani

come misura per contenere e fronteggiare la crisi, si decide di dar spazio ad un apprendistato che, nella maggior parte dei casi, si traduce in lavoro minorile vero e proprio. Più che un lungimirante cambiamento "epocale" si può parlare di un salto all'indietro "epocale" dove la novella di Verga "Rosso Malpelo" sembra una recente recensione.



New Gold 2000 COMMERCIO METALLI PREZIOSI
NUOVA APERTURA Nicosia
Acquistiamo oro usato
PAGAMENTO IN CONTANTI
Valutandolo al di sopra delle Vs. aspettative
Nuovo! NICOSIA - Via G.B. Li Volsi, 24
ENNA - Via Sant'Agata, 103 (vicino BNL)

ambiente - turismo



TerraNostra di Gea Turco

olio e Olio

L'ulivo da millenni caratterizza il paesaggio del mediterraneo e le tradizioni dei popoli. Di singolare bellezza per il tronco rugoso e per le foglie verde cupo e chiaro argentato, è simbolo di pace e di speranza.

Nelle zone collinari dell'ennelese sono presenti impianti di tipo tradizionale con cultivar storiche come la Moresca, la Biancolilla, la Noccellara Etna, la Giarraffa, l'Ogliarola. Ricerche recenti hanno messo in luce la presenza di varietà autoctone che dimostrano l'antica vocazione olivicola del nostro territorio.

L'olivicoltura oggi è in crisi a causa degli elevati costi di gestione degli uliveti e della produzione dell'olio. Si riesce ad avere il contenimento delle spese solo negli impianti meccanizzati, nonostante si dica che l'ulivo per vivere bene necessita delle cinque "S": silenzio, siccità, solitudine, sole e sassi.

Per produrre un olio di "qualità" sono indispensabili diversi accorgimenti: un'oliva sana senza parassiti né maltrattamenti; un buon processo di estrazione a temperatura non superiore ai 27°, entro le 48 ore dalla

raccolta; infine un'impeccabile modalità di conservazione in recipienti di vetro o acciaio ben puliti, senza odori, asciutti ed ermeticamente chiusi.

L'olio così ottenuto è il prezioso extravergine d'oliva profumato, piccante e amaro, caratteristiche date dalla presenza dei polifenoli, indispensabili per la buona conservazione dell'olio (fino a due anni) e per la salute del nostro organismo. Non è solo il vino ad avere all'olfatto il bouquet, ma anche il buon olio: si possono distinguere sentori di carciofo, pomodoro verde, fieno appena sfalcato, cardo selvatico...

Bisogna sospettare degli oli che costano poco perché l'olio di cattiva qualità presenta difetti come il rancido o la morchia e sofisticazioni difficili da controllare e riconoscere.

La normativa obbliga i produttori a rendere tracciabile il prodotto a salvaguardia del consumatore, tramite un'etichetta che deve fornire dati sulla produzione, trasformazione, confezionamento, quantità, lotto di produzione, data di scadenza. Quindi "occhio all'etichetta" per rendere l'olio protagonista della nostra tavola.



Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

Mare, terra e ciliegino



"Mare, terra e ciliegino insieme al famoso vino Pachino organizza l'itinerario "Sulle rotte del Nero d'Avola" che parte proprio da Pachino per arrivare a Noto.

Durante questo percorso si attraversa un territorio ricco di vigneti con tappa obbligata in una cantina dove, oltre alla degustazione del vino, è possibile visitare il museo del vino che conserva le testimonianze della vendemmia del passato.

Gli itinerari enogastronomici del territorio pachinese comprendono anche degustazioni di altri prodotti tipici come il tonno di Marzamemi, il melone cantalupo ma soprattutto le varie qualità di pomodoro. Sono proprio i prodotti agricoli di Pachino i protagonisti dell'inverdurata. Si tratta di una manifestazione in cui i pachinesi allestiscono nel centro storico della città diversi



Ecosostenibili di Gianfranco Gravina

Earth Day 2010: la rivoluzione dell'energia pulita

Il 22 aprile scorso è stata festeggiata la quarantesima edizione l'Earth Day, ovvero la Giornata della Terra. Un'edizione senza precedenti, con centinaia di eventi in tutto il mondo, ed un numero di adesioni mai raggiunto fino ad oggi: ben 190 Paesi con le loro maggiori città: Washington, San Paolo del Brasile, Città del Capo, Singapore, Pechino, Taipei e tutte le capitali europee. La ricorrenza ha preso il suo avvio con un video messaggio su YouTube di Al Gore, ex vicepresidente di Bill Clinton e vincitore di un premio Nobel proprio grazie alla sue battaglie ambientaliste.

"Dobbiamo costruire il nostro impegno come singoli e come famiglie", ha detto con forza Gore, "e sfruttare il momento storico che sta affrontando la nostra nazione per fare la differenza e cambiare le leggi" con l'obiettivo di "creare un mondo migliore per noi, per i nostri figli e i nostri nipoti".

Insomma l'aria nuova che sembra spirare in America, dove pochi giorni fa è stata varata la riforma epocale del sistema sanitario, potrebbe veramente segnare un punto di svolta nelle politiche ambientaliste, come da mesi auspicano i maggiori protagonisti delle lotte in favore della salvaguardia del nostro pianeta. E dall'appello di Al Gore nasce l'invito a firmare una petizione online per sollecitare il Congresso degli Stati Uniti ad approvare un disegno di legge sul clima per il contenimento delle emissioni di gas serra e farsi promotore, nel mondo, di una legislazione globale sul clima.

L'appello per l'Earth Day 2010 invita con forza alla "rivoluzione dell'energia pulita", unitamente alla richiesta di un intervento immediato ai leader politici sulla questione climatica, facendo così divenire la Giornata della Terra 2010 un punto di svolta per far finalmente progredire la politica sul clima, creando le condizioni per la creazione di un'economia globale verde.

Intanto, il contatore sul sito della campagna (www.earthday.org) aggiorna costantemente il numero delle azioni "verdi" che hanno superato i 31 milioni: prendere l'autobus invece della macchina, piantare un albero, montare un pannello solare sul tetto di casa, ripulire le strade del proprio quartiere, ecc.. sono tutti esempi che ciascuno di noi può imitare.

Per quanto riguarda il nostro paese, il centro dei festeggiamenti è stato il Circo Massimo di Roma con la terza edizione del Nat Geo Music Live, dove si sono esibiti, tra gli altri, Pino Daniele e Morcheeba. Ovviamente, per bilanciare le emissioni di anidride carbonica prodotte dal concerto sarà creata una nuova area verde di 10.000 metri quadrati nel Parco dell'Aguzzano, a Roma, e raccolti fondi per la tutela delle foreste in Madagascar.

mo anniversario della fondazione della città, la protagonista è proprio Pachino stessa.

Il mosaico più particolare verrà infine premiato stimolando così la creatività dei partecipanti. Ogni anno viene scelto un tema che gli "artisti" dovranno seguire per i loro mosaici e quest'anno, in occasione del 250esimo anniversario della fondazione della città, la protagonista è proprio Pachino stessa. I partecipanti infatti dovranno rappresentare in mosaico "inverdurato" la storia della città, dal punto di vista architettonico, agricolo, archeologico, politico o culturale.





La non - medicina

Quando abbandonano le loro compagne, gli uomini assumono comportamenti un tantino da "mascalzoni", come, ad esempio, il narcisista, che attribuisce, ingiustamente, tutte le colpe al partner, o ancora il "buon samaritano", che si sacrifica per l'altrui felicità: "Non ti merito più". Poi ci sono i codardi che non hanno il coraggio di fornire giustificazioni o scompaiono senza preavviso. Pochi riescono a razionalizzare con distacco le motivazioni e giungono ad una civile separazione priva di risentimenti e rimpianti. L'amore, però, è qualcosa che va sentita in due, con la stessa intensità.

Non puoi amare chi non ti ama e i segnali della fine di una storia dovrebbero essere captati per tempo, dice il poeta francese Miguel Zamacois: "L'amore non è che sia proprio cieco, semmai presbite", più si allontana l'amato più se ne vedono i difetti. Se si proiettano i propri ideali sul partner si rischia di perdere di vista la concretezza, in una relazione occorre rispecchiarsi nella sincerità, almeno quanto nella dignità. Spesso tendia-

mo a rimandare il momento della resa dei conti, ma questo non fa che prolungare la sofferenza. Se si accetta di soffrire subito, probabilmente si riesce anche a soffrire meno ed evitare ripercussioni sull'organismo. La paura della sofferenza è più deleteria della sofferenza stessa, genera sfiducia e porta ad arrendersi ancor prima di aver intrapreso una lotta. E quando l'amore genera odio? Si deve esaurire tutto il risentimento prima di poter ricominciare ad esprimersi. Anche l'ira esercita una funzione protettiva, come impulso direttamente connesso all'istinto di conservazione, evita il pericolo di ricadere nella sofferenza. Anche sforzarsi di perdonare non è normale, soprattutto

perché non allontana il rischio della somatizzazione. Arrabbiarsi non serve, linguisticamente ci si "rode il fegato".

L'ira conviene prenderla di contropiede e cercare di gestirla in maniera creativa. Alexander Lowen nella bioenergetica afferma che tutto quello che letteralmente farà bruciare il risentimento andrà bene: a volte è sufficiente lavorare sulla mimica facciale facendo roteare gli occhi e muovendo la mandibola avanti, indietro e di lato, oppure mordere della frutta con impeto; e poi sbriciolare con le dita, lanciare oggetti, persino semplicemente correre. Sono tutti semplici atti che liberano dalla tensione.

Altre volte bisogna pure compiere lo sforzo di auto osservarsi dall'esterno, in modo distaccato; non bisognerebbe sempre e

solo far di tutto per comprendere gli altri, spesso è meglio capire se stessi per migliorare le cose, e il senso di solitudine che deriva dalla separazione, dovrebbe essere colto come un'occasione per rigenerarsi, tirare le somme, raccogliere le idee, capire cosa si vuole effettivamente.

Se si prova disagio a star soli con se stessi qualcosa non va nella propria capacità di amarsi e di amare, è una perdita d'identità. Salute mentale è accettarsi per come si è, con tutti i limiti e le debolezze proprie dell'essere umani e dunque imperfetti. Lo sforzo di migliorarsi non deve essere superato dal rimprovero di non esserci ancora riusciti.

Eppoi, spesso confondiamo tra loro sentimenti ed emozioni, allora, quando si prova amicizia ed affetto, si ritiene di aver trovato l'amore con la "A" maiuscola, senza però vedere le cose per come sono. Innamorarsi spesso equivale ad una parziale cecità, a vedere solo quello che si vuole, un aforisma dello sceneggiatore americano W. Mizner cita: "alcune delle più incredibili storie d'amore che io conosco hanno avuto un protagonista solo".



Le quattro stagioni

I soliti ricercatori, stavolta turchi, si sono messi a chiedere a centinaia di studenti universitari come passano il loro tempo sul internet. Più specificamente, i ricercatori erano interessati all'aspetto "relazionale" di internet e quindi hanno chiesto ai ragazzi quanto usano internet per favorire i loro rapporti già esistenti nella vita reale (organizzare cene, partite o per scambiarsi foto) e quanto invece lo usano per instaurare nuove amicizie "reali" o per portare avanti amicizie "virtuali". I ricercatori infine hanno voluto sapere se i ragazzi credono che sia più facile esprimere se stessi online o nella vita reale.

Le risposte che hanno ricevuto sono servite come base per lo studio che avevano in mente ovvero vedere se il tipo di personalità dei ragazzi influenza il loro modo di usare Internet. Usando il test di personalità di Eysenck (che serve ad evidenziare tre tipi di tratti: extroversione, psicoticismo, nevroticità), i ricercatori hanno evidenziato che gli studenti con un alto livello di extroversione (quelli che sono d'accordo con affermazioni del test tipo "io sono molto loquace") tendono ad usare internet per rinforzare le loro amicizie, mentre i ragazzi con un alto livello di psicoticismo (quelli che rispondono "sì" alle frasi tipo "il vostro umore va spesso su e giù?" e "ti piacciono le scene dei film in cui si vedono episodi di violenza o di tortura?") tendono ad usare internet come sostituto ai rapporti reali.

Questi ultimi inoltre erano quelli che avevano dichiarato di riuscire ad esprimere meglio se stessi online. Il ragazzi con il tratto di personalità nevrotica (ovvero coloro che segnavano "sì" come risposta alle domanda "Spesso le situazioni ti sembrano senza speranza?") non sono invece stati associati a nessuno stile di comportamento online. I ricercatori hanno concluso che i dati suggeriscono che le caratteristiche globali di personalità possano in parte spiegare l'uso sociale di Internet. Negli studi futuri, un indice più dettagliato delle motivazioni sociali può essere utilizzato per capire meglio il rapporto fra personalità ed uso di internet.

Eppure, sembrerebbe proprio che navigare online aumenta l'attività neurale nel cervello e accende punti chiave nelle aree deputate alle decisioni e ai ragionamenti complessi. I risultati di alcune ricerche dimostrerebbero che una buona navigata su internet potrebbe migliorare il funzionamento cerebrale. E' di prossima pubblicazione uno studio che prova a valutare l'impatto del web sul cervello degli utenti, sull' American Journal of Geriatric Psychiatry.



Cose di casa

Esistono da sempre alcuni rimedi naturali per prevenire l'allergia. Gli allergeni consumati soprattutto attraverso gli alimenti, devono assolutamente essere esclusi dalle abitudini alimentari. E' necessario non bere bevande e succhi ricchi di conservanti e un' alleato della nostra alimentazione è il riso, soprattutto quello integrale. Per i non vegetariani è consigliabile mangiare carni bianche e pesce azzurro. Sugeriamo inoltre il consumo di parecchia verdura, frutta e tanti legumi, ma di non eccedere con il pomodoro e il mais, a cui molte persone risultano allergiche. Un consumo critico deve essere fatto anche con le mandorle e le noci. Tuttavia quando i sintomi dell'allergia si fanno sentire consigliamo questi suggerimenti naturali: l'aglio o Allium sativum viene usato da secoli contro le allergie e contro i batteri.

L'aglio per le sue proprietà risulta efficace anche per il controllo della glicemia nel sangue. Tuttavia per i diabetici e gli ipoglicemici si consiglia un uso moderato dello stesso; il Te Verde è un prodotto ricco di nutrienti naturali che aiutano a tenere lontani gli allergeni. Inoltre risulta molto efficace nel combattere diversi batteri. La liquirizia, secondo la medicina cinese, dona al corpo energia vitale, è ottima per i polmoni, favorisce la digestione e tiene lontani gli allergeni; l'efedra conosciuta come mahuang nella cultura cinese, assume un posto preminente per le sue virtù nei trattamenti per i bronchi e nei sintomi infiammatori. Inoltre quest'erba può essere un efficace rimedio per la pressione sanguigna; l'ortica oppure urtica dioica ha alle spalle una lunga storia come erba capace di curare i sintomi delle allergie stagionali.

E' sicuramente molto efficace, ma non va confusa con L'urtica Urens, che invece contiene un'alta dose di istamina; infine l'echinacea oppure Echinacea purpurea è una pianta che cresceva in America, ora si è diffusa anche in Europa ed è utile per alleviare i sintomi delle allergie.



Alchimia
Tre cose occorrono per essere felici: essere imbecilli, essere egoisti e avere buona salute.
Ma se manca la prima, tutto è finito.
(Gustave Flaubert)



LEONFORTE :

Salvare l'ospedale: ora o mai più...!

Uno stato di ansia e di rabbia percorre le menti dei cittadini interessati alle sorti future dell'Ospedale di Leonforte. È da quindici anni che ne temono la chiusura e che lottano affinché ciò non accada. In effetti, stando al più recente decreto regionale sul riordino degli ospedali siciliani, quello di Leonforte non è destinato a chiudere i battenti ma dovrebbe subire un forte e preoccupante ridimensionamento.

Se andasse in porto questo decreto l'Ospedale di Leonforte verrebbe accorpato a quello di Nicosia, mantenendo solo il reparto di Medicina e delle unità operative semplici con 24 posti letto, complessivamente.

Ricevuto il decreto il sindaco e i consigli comunali dei Comu-

ni afferenti l'ospedale di Leonforte, l'hanno bocciato del tutto e hanno presentato una contro-proposta che prevede complessivamente 106 posti letto così suddivisi: 12 in chirurgia, 22 in medicina e geriatria, 24 nelle unità operative semplici (urologia, chirurgia laparoscopica, ostetricia e ginecologia, pneumologia, oncologia, pediatria), 40 posti letto (riabilitazione, lungodegenza, hospice, radioterapia).

È stato, altresì, richiesto

un incontro immediato e urgente al Presidente della Regione e all'Assessore per la Salute, ma da Palermo non è arrivata nessuna risposta e né il Direttore generale ASP4 di Enna ha dato segnali incoraggianti.

Pertanto, qualche giorno fa il sindaco di Leonforte ha iniziato un'azione simbolica a difesa dell'Ospedale avviando un sit-in di protesta permanente e ad oltranza nell'androne del nosocomio indossando significativamente la fascia tricolore. In questa sua protesta è



L'Ospedale di Leonforte

appoggiato fattivamente dai sindaci di Assoro, Regalbuto, Nissoria e dal commissario di Agira. Anche il vescovo di Nicosia ha voluto esprimere la sua solidarietà con la sua presenza a fianco dei Sindaci.

L'impressione è che questa volta l'Ospedale realmente rischia di scomparire e nessuno di fronte a un evento così sciagurato vuole tirarsi indietro.

Se perdura il silenzio da Palermo, il Comitato pro-ospedale e i Consigli comunali afferenti al nosocomio di Leonforte si riuniranno e concorderanno altre forme di protesta che i cittadini vorrebbero eclatanti e convincenti perché è convinzione di tutti che questa sia l'ultima occasione per salvare l'Ospedale di Leonforte: ora o mai più!

Enzo Barbera



PIAZZA ARMERINA:
Giovedì nero:
si sposta il mercato settimanale

Il consueto mercatino settimanale che si è tenuto fino a poco tempo fa in Piazza Falcone e Borsellino, trova nuova locazione.

Si tratta di uno spostamento voluto dall'attuale amministrazione, con il beneplacito di alcuni rappresentanti degli ambulanti, che accertatisi del luogo e delle attuabili condizioni, hanno accordato, sin dal primo giovedì del mese di Aprile, il rendere possibile lo spostamento.

Questa del mercato settimanale è una accesa controversia nella cittadina armerina, che, animatasi negli anni e prolungatasi con il susseguirsi dei diversi amministratori, ha determinato polemiche e cambiamenti non sempre attuabili.

C'è stato il tempo in cui, adibito nella vecchia Piazza Europa (oggi Falcone e Borsellino), il mercato settimanale ha creato non pochi quesiti: dalla divisione dei gruppi dediti alla vendita di alimenti (siti infatti in piazza Sen. Marescalchi), a quelli di circolazione delle autovetture in transito; fino al fatto che, tale presenza, non risultava più tollerata a causa di "imminenti" lavori per la riqualificazione dell'area a parcheggi sotterranei (progetto ormai svanito) proponendo il dilemma del "dove" attuarlo.

Oggi, la nuova sistemazione, con una previa e doverosa disposizione dei luoghi a questo adibiti, non evita comunque, di sollevare altre polemiche.

Mugugni e malcontento fanno risaltare agli occhi come la nuova locazione del mercato, a ridosso del Piano S. Ippolito, abbia nelle immediate vicinanze ben tre scuole (liceo Classico-Scientifico; scuola Media Roncalli; scuola materna) e di come il traffico sia raddoppiato; inoltre, gli unici parcheggi risultano essere le strisce blu (sempre deserte) che ritornano a pagamento.

C'è, di contro, chi considera questo luogo una "liberazione" del traffico cittadino del centro, e vanta lo spostamento come vittoria agognata da anni.

Queste soluzioni ci portano comunque a considerare che con i tempi che corrono, l'aiuto all'economia cittadina diviene più un'esigenza necessaria e non più trascurabile, e che la valutazione di virtù, ma soprattutto di vizi nascosti, avrebbero dovuto essere considerati, a nostro avviso, preventivamente, nel tentativo principale di evitare di innescare ogni altra polemica e di perdersi in inutili chiacchiere.

Luisa Ficarra



NICOSIA :
I Centro Studi della Uil ricorda
Bruno Buozzi e Antonino Burratto



Due uomini, due nomi, due distinti personaggi del novecento, lontani temporalmente eppure vicini sotto l'aspetto degli ideali che li accomunavano. Entrambi fermamente saldi nei propri valori tanto da essere perseguitati dai loro avversari e cadere per mano di essi. Buozzi assassinato dai nazisti nel 1944 e Burratto vittima di mafia nel 1982. Due uomini, come si diceva, vittime di altri uomini, eppure esempi lungimiranti del vivere da uomo e soprattutto da cittadino italiano inserito nel contesto storico-sociale in cui, da protagonista, ha vissuto la loro vita terrena.

Buozzi è stato il paladino dei diritti per i lavoratori. Burratto il lavoratore morto per adempiere con serietà e diligenza il proprio compito quello di Agente di custodia.

Due uomini come tanti altri eppure due uomini che hanno speso la loro esistenza all'insegna di quei principi, di quei valori sociali di cui spesso oggi si sente il suono, ma di cui raramente si percepisce la sostanza. A ricordare le figure di Buozzi e di Burratto ed a sottolineare il filo conduttore che unisce queste due figure, ha pensato nei giorni passati il Centro Studi La Trincea dei Diritti di emanazione del sindacato della UIL, il quale ha promosso questa iniziativa coinvolgendo il mondo del sindacato, quello politico e quello dei giovani.

Proprio a questi ultimi, infatti, è stato indirizzato il Concorso letterario Antonino Burratto, che premierà i dieci migliori elaborati realizzati dai giovani partecipanti al concorso, con un viaggio di istruzione ad Auschwitz. Meta scelta non a caso per ricordare proprio alle generazioni future come la libertà di cui essi oggi possono disporre nasce dal sacrificio spesso a costo della propria vita di eroi sociali come Buozzi e Burratto.

Dopo la presentazione degli elaborati, che questo anno verte sul tema "Fascismo, Resistenza, Costituzione e Democrazia", la commissione provvederà alla valutazione degli stessi e nel prossimo giugno dichiarerà i vincitori del concorso. Una iniziativa che ha trovato il plauso anche del mondo politico e del sindacato con notevoli rappresentanti sia locali regionali che nazionali.

Su tutti la presenza, per il mondo politico, del figlio di Antonino Burratto, Salvatore Burratto oggi Sindaco di Termini Imerese (n.d.r. città dove venne assassinato il padre) e per il mondo del sindacato il Segretario Nazionale Guglielmo Loy.

Luigi Calandra





CATENANUOVA:

Raccolta differenziata a passo di gambero

La raccolta differenziata nella provincia di Enna sembra diventare sempre più un sogno o... un incubo? Ai cittadini che richiedono da mesi a Sicilia Ambiente che i rifiuti ingombranti (lavatrici, lavastoviglie, televisori, materassi e quant'altro) vengano ritirati, viene risposto che devono essere portati fino ad Enna con mezzi propri.

Scusate ma non è come dire scaricateli dove vi pare?

A Catenuova la raccolta differenziata era una realtà fino a qualche anno fa per poi essere abbandonata completamente. La raccolta veniva effettuata a domicilio ed era un sistema di riciclaggio che stava educando i cittadini a differenziare i rifiuti.

Questo sistema è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali, a vantaggio nostro e delle generazioni future e poi con i

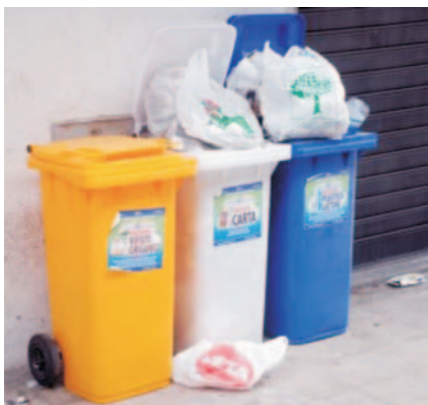
problemi di "spazio" che si hanno con le discariche al collasso è l'unica alternativa possibile.

Vengono fatte leggi per impedire che i cittadini in modo incontrollato o presso siti non autorizzati abbandonino rifiuti pericolosi, speciali ovvero rifiuti ingombranti ma non viene fatto nulla di concreto per impedire che ciò avvenga, si parla di isola

ecologiche ma, attenzione si parla soltanto e, non si concretizza proprio un bel niente.

Forse, a volte, possiamo sembrarvi ripetitivi ma a noi che scriviamo per questo giornale piace ritornare su temi che ci stanno a cuore. Noi tutti dovremmo essere consapevoli di essere una parte importante del complesso meccanismo che può aiutare la società, l'ambiente e noi stessi a vivere meglio.

Teresa Saccullo



CATENANUOVA:

Nuovi automezzi per numerosi lavori in economia

Il Comune ha impegnato 100 mila euro per l'acquisto di nuovi automezzi che consentiranno lo svolgimento di numerosi lavori ed interventi di manutenzione di utilità sociale e collettiva.

I nuovi automezzi andranno a sostituire alcuni dei veicoli comunali andati distrutti nel corso di un incendio verificatosi nel mese di aprile dello scorso anno nello spiazzo dell'ex asilo nido dov'erano parcheggiati.

Il sindaco Aldo Biondi evidenzia l'assoluta necessità dei nuovi automezzi comunali di cui alcuni possiedono caratteristiche polifunzionali che consentiranno agli operatori del Comune di poter svolgere interventi nelle strade e nel settore della manutenzione della pubblica illuminazione, nonché per la potatura degli alberi.

Automezzi comunali distrutti dalle fiamme



Con i nuovi automezzi il

Comune potrà effettuare in economia tutta una serie di lavori ed interventi e in tal senso oltre al conseguimento di un cospicuo risparmio sulla spesa comunale.

Fra gli automezzi che acquisterà il Comune vi sono pure alcune motoapi con cui sarà più agevole svolgere interventi di manutenzione nelle strade (buche, avvallamenti, manto dissestato, marciapiedi divelti ecc.).

All'acquisto degli automezzi il Comune provvederà mediante una gara di appalto fra le ditte specializzate nel settore. "Con i nuovi - evidenzia il sindaco Biondi - sicuramente potremo fronteggiare con più celerità nei casi d'urgenza le eventuali esigenze che dovessero presentarsi che potrebbero causare disagi alla collettività".

Simona Saccullo



Musica

Primo maggio a Roma!

Quest'anno sarà la 21° edizione del Concertone del Primo Maggio a Piazza San Giovanni in Roma. A presentare l'evento una donna, Sabrina Impacciatore, popolare attrice italiana, per la prima volta sarà da sola alla conduzione della lunga maratona musicale. Al suo fianco, altre due popolari cantautrici, Carmen Consoli e Irene Grandi, a cui si aggiungerà, per un esclusivo set di 40 minuti, il musicista italiano Vinicio Capossella.

Altri nomi sicuri sull'enorme palco del Primo Maggio al momento saranno: Roy Paci & Aretuska, Simone Cristicchi, Nina Zilli e i Beautiful, formati da Gianni Maroccolo, Cristiano Godano dei Marlene Kuntz e dal produttore scozzese Howie B. Molto divertimento, artisti ed ovviamente musica a volontà per tutta la durata della manifestazione: dalle 14 alle 23.

Il concerto del primo maggio è stato definito la "Woodstock italiana", in quanto si esibiscono celebri artisti nazionali ed internazionali, artisti emergenti e realtà musicali slegate dagli usuali circuiti di distribuzione musicale.

Tra gli obiettivi del concerto del primo maggio c'è l'intento di sviluppare tra i più giovani una grande coscienza civile verso i temi più importanti dell'attualità quali la pace ed il terrorismo e le grandi battaglie dell'umanità tipo quelle iniziate dai lavoratori più di cento anni fa e portate avanti per questi decenni.

Così, oltre agli slogan e dichiarazioni dei sindacalisti il concerto del Primo Maggio è più che altro musica, che diventa il collante per moltissimi giovani che vogliono divertirsi, cantare insieme i propri beniamini dimenticando per poche ore i problemi e le complicate situazioni, nazionali e internazionali, che esistono fuori dalla piazza.

Per chi deciderà di restare nella nostra bella terra consigliamo il concerto della PFM che si terrà presso Piazza delle Rimembranze a Pozzallo.

William Vetri



Cinema

Nemico Pubblico di Michael Mann

Johnny Depp interpreta in modo superbo la rivisitazione della storia di John Dillinger operata da Michael Mann (il primo film sulla vita del rapinatore americano con il titolo «Lo sterminatore» è stato prodotto nel 1945).

La figura di Dillinger, morto nel 1934 a soli 31 anni, negli anni 30 ha molto affascinato l'opinione pubblica americana tanto da fargli guadagnare la fama di Robin Hood del crimine per il vezzo di estinguere i debiti degli americani impoveriti dalla grande crisi.

Mann ripropone la storia avvalendosi, come ha già fatto nel 1995 con Heat, del talento di due fuoriclasse del calibro di Johnny Depp e di Christian Bale i quali recitano assieme nella stessa scena solo per pochi istanti.

Ma nella tessitura della trama il regista accenna a due elementi di interesse: da una parte si intravedono i meccanismi di trasformazione del Bureau of Investigation in istituto federale ben finanziato dallo Stato Americano (la nota FBI) e dall'altra il ruolo forse neanche troppo marginale che ha potuto avere la mafia americana tanto nella cattura del gangster romantico quanto (ma questo è davvero accennato) nella istituzione stessa dell'FBI.

La pellicola è suddivisa in due parti contrastanti nei ritmi e nei contenuti tra di loro: la prima ora indugia forse eccessivamente nella descrizione dei personaggi e degli ambienti tanto da risultare quasi noiosa; la seconda, al contrario, si articola in ritmi velocissimi e con scene costantemente insanguinate dalle ripetute sparatorie. Nel complesso il film merita di essere seguito anche se, a volte e per lunghi minuti, l'utilizzo del primo piano e della camera mobile ne rendono difficoltosa la visione.

Marco Aurelio the.jackal@email.it



Caf Uil, io mi fido!

Scadenze fiscali? Le superi con noi!

ENNA
VIA S. AGATA 54
TEL. 0935/504856

ENNA BASSA
(presso locali universitari-64 rooms)
tel 0935/24049

Rivolgiti con fiducia ad uno dei 1200 sportelli Caf Uil in Italia dove troverai assistenza, professionalità ed un costante aggiornamento della normativa fiscale. Il Caf Uil ti sarà vicino e ti assisterà per: **730, UNICO, RED, ICI, ISE, ISEU, SUCCESSIONI, COLF e BADANTI** e per gli altri adempimenti fiscali.

Moda & Modi di Selenia Fiammetta Modelle di...riferimento!

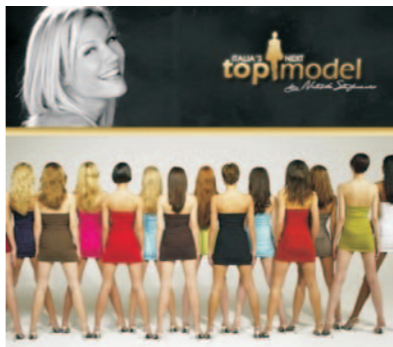
Le ragazzine italiane desiderano dimagrire, una su quattro a dodici anni ha già seguito una dieta ma meno di un terzo si è rivolta ad un medico specialista. Questo il rapporto annuale della società di pediatria. L'anoressia è ormai un problema sociale, anche se non solo per colpa del mondo della moda che, tuttavia, più che indossatrici, manda in passerella dive e campionesse di bellezza pelle e ossa. Top model eccessivamente magre e irraggiungibili vengono "osannate" come dive ed icone di bellezza.

Queste poco più che bambine, infatti, influenzate sempre più dai mass media (ma anche dai genitori, purtroppo!), sognano di essere anche loro pelle e ossa fin dalle elementari. E, arrivate alle medie, il 60,4% di loro vorrebbe essere più magra, oltre il 24% ha già sperimentato una dieta, ma solo il 32% si è rivolta ad un medico per farsi prescrivere (come abbiamo già accennato e come emerge dal decimo Rapporto annuale dell'Osservatorio adolescenti).

Nella maggior parte dei casi, infatti, il regime ipocalorico è "fai-da-te", oppure è consigliato da genitori, amici, riviste o direttamente scaricato da Internet.

Si tratta di dati allarmanti che rendono sempre più reale il rischio di anoressia dai 10 anni in su, come conferma il presidente della Società italiana di pediatria (Sip), Pasquale Di Pietro. L'indagine, condotta su 1251 ragazzini della nostra Penisola, tra i 12 ed i 14 anni, fa luce su un problema che comincia a farsi preoccupante anche in Italia, sebbene i numeri siano molto meno gravi che negli Stati Uniti.

Ma se queste "modelle di riferimento" un giorno entravano in casa dalla cara, vecchia televisione - negli anni Novanta "baby-sitter" preferita dai bambini (e non solo!) - ad oggi sembra essere (iniziando una nuova era), quella che ha per "cattiva" maestra la Rete. Dal rapporto emerge infatti che il numero di dipendenti dal piccolo schermo è in calo, mentre cresce a dismisura il gradimento di pc e Internet; essendo il collegamento in Rete ormai presente nell'80% delle famiglie italiane con adolescenti.



"Leggere leggeri" di Angela Montalto "Il Papa della vita e della Famiglia"

Il 23 aprile il Caffè Letterario Al Kenisa ha fatto da incantevole sfondo alla presentazione di un libro, che ha coinvolto e coinvolgerà un pubblico molto ampio.

"Perché è santo. Il vero Giovanni Paolo II" presentato ad Enna dallo stesso curatore Saverio Gaeta, giornalista di Famiglia Cristiana, che insieme a Mons. Oder postulatore della causa di beatificazione di Papa Wojtyla, si è dedicato alla stesura di questo emozionante volume. Perché questo sottotitolo? Gaeta sottolinea subito che: "non si vuole screditare nessuno scritto precedente ne tanto più si vuole sottolineare una "proprietà", bensì la veridicità di questo lavoro è dovuta alle migliaia di testimonianze di persone vicine a Karol Wojtyla raccolte da Mons. Oder".

Gaeta spiega che sono tre le figure o i momenti che caratterizzano la vita del Santo Padre e che fungono da fili conduttori nel libro: l'UOMO che è intimamente legato alla storia; il PAPA nonché garante di Dio ed il MISTICO che sosteneva di poter esser compreso solo da dentro.

Wojtyla si sente intimamente polacco e prova sofferenza a rimanere lontano dalla sua madre patria e di essa non dimentica i suoi amici con i quali mantiene un rapporto epistolare firmandosi ancora Zio.

Gaeta con evidente gioia racconta tramite aneddoti inediti presenti nel libro, il volto di questo Papa intimamente legato alla Madonna che ritiene sua madre ed a Cristo di cui rivive la Passione asserendo: "Cristo non è sceso dalla croce perché dovrei farlo io" convinto del potere salvifico del dolore; tanto Mistico da sparire in ripostigli di scope pur di potersi immergere nella contemplazione; umile da non voler sprecare niente ed utilizzare biancheria intima usurata e scarpe rotte; pellegrino nel mondo che non incontrava le masse ma ogni singolo sguardo.



Twingo RS Gordini

C'è del nuovo in casa Renault! Renault rinnova la sua piccola Twingo con piccolissimi ritocchi alla carrozzeria e più pesanti modifiche alla gamma motori e soprattutto al listino. Mentre i prezzi si abbassano mediamente di 250 euro, per esempio, il climatizzatore diventa dotazione di serie su tutte le versioni. Arriva così la RS Gordini. Sotto il cofano della Twingo debuttano le prime unità Euro 5, cioè il 1.2 a benzina declinato nelle versioni da 75 e 100 CV.

Rimane invariato il resto della gamma motori: 1.5 dCi da 64 CV e 1.6 da 133 CV per la Twingo RS e per la nuova Gordini, che arriva nelle concessionarie proprio in questi giorni, in concomitanza con il model year 2010.



Nuovo allestimento SkyLight sulla rinnovata Twingo, si chiama così: SkyLight, allo stesso prezzo del

Dynamique ma con equipaggiamenti diversi.

Ha il tetto apribile panoramico elettrico al posto del Bluetooth e dei sedili posteriori indipendenti e scorrevoli. L'allestimento base Sport & Sound, invece, ora comprende nella sua dotazione anche, come detto, il climatizzatore manuale, prima optional a 760 euro. Listino prezzi: da 10.400 euro. I prezzi della Twingo partono ora dai 10.400 euro (Ipt esclusa) della 1.2 75 CV Sport & Sound per arrivare ai 13.200 della 1.5 dCi 65 CV nei due allestimenti più ricchi. Al top del listino le tre versioni sportive RS Light (13.300 euro), RS (14.800) e Gordini RS (16.300). Pratica, comoda, spaziosa e...abbordabile!



Sport di Filippo Occhino

La Stagione dell'ASDC Ennese

Tempo di bilancio per l'Ennese Calcio a 5. I risultati conseguiti dalla squadra del presidente Liborio La Paglia in tutti i tornei cui ha preso parte sono più che positivi.

Settimo posto per la prima squadra nel campionato di serie C1, dove i giocatori dell'Ennese hanno sfiorato addirittura l'accesso ai play-off: un ottimo risultato per una squadra che aveva iniziato il campionato con l'obiettivo della salvezza e che invece si è mantenuta ai vertici della classifica per buona parte della stagione.

Grande soddisfazione anche per l'under 21 allenata dal tecnico Fabio Valera, che ha chiuso al terzo posto il campionato nazionale a gironi precedendo squadre siciliane e calabresi appartenenti a categorie superiori.



Grazie a tale posizione, la squadra si è conquistata l'accesso ai play-off scudetto dopo la vittoria contro la Licogest Vibo, squadra classificatasi al quarto posto. Doppia vittoria sia nella gara di andata a Vibo Valentia dove l'Ennese ha

ipotecato il passaggio del turno con un rotondo 8-0, che nel ritorno con il punteggio di 5 a 3.

La corsa dell'under 21 si è fermata solo nei 32esimi di finale dei play-off dove è arrivata l'eliminazione contro il Real Reggio Tre Mullini. Dopo la vittoria casalinga dell'Ennese per 3 a 1, la squadra calabrese è riuscita a ribaltare il punteggio nella gara di ritorno imponendosi 8 a 3.

Resta comunque la soddisfazione per avere raggiunto un obiettivo prestigioso, non prevedibile all'inizio della stagione. "Per la squadra e per la società accedere ai 32esimi dei play-off scudetto è stata una grande soddisfazione, testimonianza del grande lavoro svolto nel settore giovanile", afferma Fabio Valera. "La grande stagione che ci ha visti protagonisti, è stata impreziosita anche dall'ottimo risultato conseguito in Coppa Italia dove l'under 21 è riuscita ad eliminare il Regalbuto e l'Augusta, squadre che militano rispettivamente in A2 e A1".

Yamaha "White Max": che freni!

Unico fastidio una utile ma insignificante guarnizione in gomma che corona il bordo superiore del vano sottotela della maxiscooter più amato dagli italiani, montata semplicemente a pressione, se non starete attenti a estrarre ciò che tenete nel vano resterà attaccata a ciò che custodivate. Quando uno è disposto a spendere 10.690 euro per uno scooter forse pretende che anche i particolari di poco conto non vengano trascurati.

Soprattutto se il mezzo è un veicolo dalle grandi qualità come questo Yamaha Tmax, da dieci anni sulla cresta dell'onda. Molto apparigante da possedere e da guidare, non fa rimpiangere una moto per molti aspetti, ed è confortevole e protettivo, oltre che ben costruito e rifinito.

Soprattutto nella versione "White Max" ideata apposta per celebrare il decennio di vita di uno degli scooter più apprezzati dal mercato. Tema dominante, quindi, il bianco, utilizzato per la vernice della carrozzeria e per alcune



parti della sella bicolore, cui fanno da contorno alcune parti in metallo anodizzato argento e nero insieme ai cerchi con canale lucidato color titanio e razze color bronzo.

Dal punto di vista meccanico Yamaha Tmax non cambia nella versione White, forte delle sue qualità dinamiche. Il telaio è in alluminio, le ruote da 15 pollici sono accoppiate a sospensioni davvero simili a quelle delle moto tradizionali.

Motore bicilindrico a iniezione da 500 centimetri cubi e 43 cavalli, che anche grazie a una trasmissione impeccabile, spinge come un forsennato fin da regimi poco superiori al minimo.

E quando il traffico si dirada e la maneggevolezza del Tmax non deve più servire solo a sgusciare in mezzo alle auto, ci vuole davvero poco per mettersi a giocare con le doti di questo scooter, che non si tira certo indietro anche quando si cerca di strapazzarlo tra le curve, dove emergono anche le doti di un impianto frenante potente e modulabile.

Curiosità da Web di Matteo Astorina C'è il sole: si può volare!

E' partito per la prima volta e si è alzato da terra Solar Impulse, il primo aereo solare costruito al mondo che ha ottenuto buonissimi risultati stando in volo per un paio d'ore nei cieli.

Il nuovo secolo propone all'uomo di volare senza spreco di energie, come tanti altri progetti che sfruttano il sole, in questo caso, la stella per eccellenza che ha un'energia praticamente inesauribile che non inquina nemmeno.

L'aereo si presenta con due ali di dimensioni mastodontiche, ma tutto è molto sottile e leggero. Il volo è partito dall'aeroporto militare di Payerne, in Svizzera, e "tutto è stato perfetto" secondo i responsabili: frase che fa ben sperare nel futuro.



Persone accalcate per l'acquisto dell'iPad!

L'iPad è il neonato di casa Apple: in molte cose è simile all'i-phone, per esempio gli e-book (libri in versione digitale), ma ovviamente è più perfezionato se si parla di processore, memoria flash fino a 64 giga e velocità, senza poi contare che le novità sono il touch screen da 9,7 pollici, connessione WiFi e tastierino per chi vuole evitare il touch.

Dopo la presentazione ufficiale di Steve Jobs, il magnate americano, si è registrato il boom di persone in fila dietro gli store dell'Apple in America per l'uscita del prodotto che parte da 499 dollari e 16 giga di memoria (modello base).

Le somme si tirano alla fine, ma c'è che dice che nove zeri non basteranno....



Oggetti comuni con usi insoliti

Sacchi della spazzatura

- Grembiuli Fate dei buchi per le braccia e per la testa e indossate il sacco per proteggere gli abiti quando fate dei lavori sporchevoli.
- Copri-barbecue Quando non lo usate proteggerete il barbecue all'aperto con un grande sacco della spazzatura.
- Per riporre gli abiti invernali D'estate, potete conservare gli abiti invernali e le coperte in sacchi della spazzatura puliti, con inserite alcune palline di naftalina.
- In caso di guasto Tenete nel bagagliaio dell'automobile alcuni sacchi della spazzatura. Se a causa di un guasto improvviso dovete infilarvi sotto il motore metteteli per terra in modo da non rovinare i vestiti.
- In campeggio Quando campeggiate sistemate il vostro sacco a pelo su uno strato di sacchi della spazzatura; in questo modo vi potrete isolare più facilmente dall'umidità che emana dal suolo.
- Copri-parabrezza Dovendo lasciare la macchina all'aperto quando la temperatura rischia di scendere sotto zero, mettetevi un sacco della spazzatura, coprendo i tergicristalli. Chiudete le portiere sul sacco per tenerlo fermo. Quando tornate eliminate le neve o la brina, poi togliete il sacco.
- Doccia Riempiete un sacco della spazzatura di acqua e legatelo a un ramo robusto. Lasciate passare un po' di tempo in modo che il sole riscaldi l'acqua, spogliatevi, insaponatevi e fate un piccolo buco nel sacco per risciacquarvi.
- Per proteggere i pavimenti di legno Mettete provvisoriamente un sacco della spazzatura sotto un vaso per evitare che, quando lo innaffiate, l'acqua esca e rovini il parquet.
- Per andare in moto D'inverno, fate scivolare un sacco della spazzatura sotto il vostro maglione o il vostro giubbotto. Eviterete di essere colpiti direttamente dall'aria gelida.



Cotone idrofilo

- Salvagocce Per impedire che l'acqua scorra lungo le braccia quando lavate le pareti o le finestre alte, avvolgete intorno ai polsi del cotone e fermatelo con gli elastici.
- Rinfrescante Immergete delle palline di cotone nel vostro profumo preferito, mettetele in un sacchetto di plastica e congelatele nel freezer. Nei giorni più torridi dell'estate, prendete una pallina e passatela sui polsi e sul collo.
- Deodorante Per eliminare un cattivo odore dal vostro frigorifero inzuppate un pezzo di cotone idrofilo con dell'estratto di vaniglia e mettetelo sul ripiano centrale.
- Salvaguanti Mettete del cotone nelle dita dei guanti di gomma in modo che le vostre unghie non li buchino.
- Imbottitura Usate il cotone per riempire bambole, giocattoli, cuscini.
- Straccio Avvolgete del cotone intorno a uno stuzzicadenti o a un legnetto e usatelo per pulire oggetti intagliati o angoli difficili da raggiungere.
- Deodorante per ambienti Inzuppate un batuffolo di cotone con dell'acqua di colonia e mettetela nel sacchetto dell'aspirapolvere per rendere profumata l'aria.



Olio d'oliva

- Pelle di daino Per rimettere a nuovo una vecchia pelle di daino, immergetela per 15 minuti in un secchio d'acqua tiepida a cui avrete aggiunto un cucchiaio di olio d'oliva. Agitate il secchio ogni tanto.
- Per struccare il viso Inumidite con olio d'oliva un batuffolo di cotone e usatelo per rimuovere il trucco dal viso.
- Cuoio Per rivitalizzare un pezzo di cuoio secco e screpolato, passatelo con un panno morbido, inumiditelo di olio. Togliete poi l'eccesso.
- Per rimuovere la vernice Se avete della vernice nei capelli, inumidite un batuffolo di cotone con olio d'oliva e strofinatelo leggermente sul colore.
- Isolante corporeo Se non volete indossare abiti troppo ingombranti quando fate esercizio all'aperto coprite la pelle esposta con dell'olio d'oliva per conservare il calore.
- Capelli secchi Intiepidite l'olio, poi mettetelo in quantità abbondante sui capelli. Copriteli con un sacchetto di plastica o con una cuffia da doccia quindi con un asciugamano, lasciate l'impacco per 45 minuti, poi lavate e sciacquate a fondo.



La nostra ricetta Melanzane ad insalata

- Ingredienti per 4 persone: 2 melanzane 2 spicchi d'aglio foglie di menta 1 cipolla pepe e sale origano aceto olio extravergine d'oliva



Lessate le melanzane intere senza farle scuocere. Spellatele tagliatele a fettine e mettetele a sgocciolare in modo che siano ben asciutte. A parte lessate una cipolla, scolate e unitele, tagliata a fette, in una insalatiera con le melanzane. Condite con olio, foglie di menta, origano, pepe, sale, aceto e aggiungete gli spicchi di aglio schiacciati. Servite dopo due ore.

Sapete perche'... ..aggiungiamo il sale ai nostri cibi?

Il sapore salato fa parte di un gruppo di sensazioni di base che proviamo sulla lingua e che comprende anche il sapore dolce, amaro e acido. Salato e dolce sono sapori netti e l'uomo ne ha sempre avuto bisogno fin dall'antichità. Nell'antica Roma i soldati venivano in parte pagati per i loro servizi con un salarium, cioè una razione di sale, da cui deriva la parola "salario". Migliaia di anni fa, i Cinesi riuscirono a ottenere il sale facendo evaporare l'acqua di mare in larghi recipienti esposti al calore. In media, un litro di acqua di mare contiene circa 35g. di sale. Il sale aggiunto moderatamente valorizza i sapori dei cibi.

Il sale ha anche proprietà conservanti e perciò divenne fondamentale per la sopravvivenza nelle società agricole. Dalla Cina all'Europa la dieta invernale è stata resa più varia da salsiccia e pancetta conservate con il sale. Poiché la surgelazione permette di conservare a lungo i cibi, i prodotti salati hanno perso la loro importanza come alimento base. Noi mangiamo salame, pancetta prosciutto, acciughe, baccalà, aringhe, olive, formaggi più per le qualità gastronomiche che per necessità.



Un giusto apporto di sale è necessario all'organismo per mantenersi in buona salute. Nel liquido che circonda le cellule del nostro organismo, il sodio e il cloro sono i principali conduttori di elettricità. Questi elementi costituiscono appunto il sale comune: il cloruro di sodio. Il sale è vitale per mantenere il contenuto d'acqua dell'organismo, ma un consumo eccessivo può portare l'ipertensione. Gli esperti della nutrizione affermano che la normale alimentazione fornisce sale in abbondanza senza che ci sia bisogno di aggiungerne altro nei cibi.

Qui trovi Dedalo

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Conoscenza dal 1969	Offetteria Belvedere	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	GTA Guttadauro Carmelo & C. srl Centro Ricambi Caldaie Enna - Via S. Costantino, 49 - Tel. 0935.502354 - 327.902421
tavola calda EUROPA rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	Call 338-2330522 PIZZA al volo Piazza Seclifo	Gusto Chebab accento sul sapore Belvedere - Enna 333.4347196	AUTORICAMBI Grippaudo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta bar sorrento Tel. 0935.25630
pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.90481	NOVITÀ risparmi fino a 70% saponando Enna - Via Lanza, 71 - Tel. 940.300000	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	sids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503432
DIGITAL WORK di Andrea Paternicola stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 59	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALLY PIZZA pepata Enna - S. Maria, 26	EneB Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Parisi	NUOVO chicco D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Enna, 0935-24599
Buscemi libri & oggetti per la scrittura tel. 18996	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25188	Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizza San Cataldo	Pizzeria d'aperte Bellu Nappoli di Stigano-Angelini Via Spirito Santo, 123 Tel. 0935.510636
Caffetteria Riccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935.38347	PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel Tel. 0935.541267 Fax 0935.1869027	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030

MAX calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna	Parrucchieria Stella Tel.0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. G.A. Officine Ortopediche
sids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingra S.n.c. 0935 20410	Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Modaitalia	Enna Mercato SIDER sids C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com. "La Galleria"	BC Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa	CNA Enna Via E. Romagna, 2 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	UNFidi Imprese Sicilia
Rivona Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533649	MODE VESTE IL TUO MONDO Via B. Giuliano, 9 (c/da Ferrante) Tel/Fax 0935.20506	Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Iscrizione al R.O.C. n. 10884 Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro		

Dedalo in Provincia

AGIRA: Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BARRAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt.Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; L'Edicola Pagina di Carmela Barbera C.so Umberto 430; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppe Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armana Via R. Roccella, 5; Chiamomonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** Zitelli Salvatore Via Nazionale, 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;

PER LA TUA CAMPAGNA ELETTORALE

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO!!!

TEL. 0935 667 864
FAX 0935 620 507

Arti Grafiche NovaGraf s.n.c.
il tuo partner professionale per la stampa
94010 - Assoro (En) - C.da Piano di Corte, 18
novagraf@novagraf.it - novagraf.it

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Numero Verde 800010850

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com